

VIAGGIARE IN ELETTRICO IN ITALIA: COME ORGANIZZARE UN VIAGGIO

31 Luglio 2025



Oggi è diventato molto più facile e piacevole organizzare un viaggio in Italia con un'auto elettrica. Grazie a una rete di colonnine sempre più diffusa, la paura di restare senza batteria è un problema ormai superato. Il segreto per viaggiare senza stress è semplicemente prepararsi un po' prima della partenza, pianificando le tappe principali del proprio tour. Per fare questo, uno strumento essenziale è una buona [app per ricaricare l'auto elettrica ovunque](#). Queste applicazioni per smartphone aiutano a trovare le colonnine, a vedere se sono disponibili e a pagare la ricarica in modo semplice. In questo modo si può partire tranquilli, trasformando la vacanza in un'occasione per scoprire l'Italia in totale libertà e nel rispetto dell'ambiente.

Pianificare il viaggio

Il primo passo per organizzare un viaggio in auto elettrica consiste nel definire l'itinerario non solo in base alle mete desiderate, ma anche tenendo conto dell'autonomia del proprio veicolo e della dislocazione delle infrastrutture di ricarica. È buona norma pianificare le tappe in modo che la distanza tra una e l'altra sia inferiore all'autonomia massima della vettura, lasciando sempre un margine di sicurezza di almeno il 20-25%. Questo approccio permette di viaggiare senza stress, sapendo di poter raggiungere la successiva stazione di ricarica con abbondante energia residua. L'utilizzo di pianificatori di percorso specifici per veicoli elettrici è altamente raccomandato, poiché questi software calcolano automaticamente le soste necessarie, suggerendo le colonnine più adatte lungo il cammino in base alla loro potenza e disponibilità.

La scelta dell'alloggio

Sempre più strutture ricettive, come hotel, agriturismi e bed & breakfast, si stanno dotando di stazioni di ricarica ad uso esclusivo dei propri ospiti. Prenotare una sistemazione che offra questo servizio, spesso indicato come "destination charging", rappresenta un enorme vantaggio. Permette infatti di ricaricare completamente l'auto durante la notte, in modo comodo e sicuro, per ripartire il mattino seguente con il massimo dell'autonomia e senza dover dedicare tempo alla ricerca di colonnine pubbliche. Questa scelta strategica trasforma un'esigenza logistica in una comodità, ottimizzando i tempi e garantendo una partenza quotidiana senza pensieri.

App, tessere e tipologie di colonnine

Durante il viaggio, è essenziale avere familiarità con le diverse modalità di ricarica. Le stazioni pubbliche si dividono principalmente in colonnine AC (a corrente alternata), più lente e adatte a soste di qualche ora, e colonnine DC (a corrente continua), le cosiddette "fast" o "ultrafast", che permettono di ripristinare gran parte dell'autonomia in un tempo che va dai 20 ai 40 minuti. Per accedere al servizio è necessario utilizzare apposite app o tessere RFID fornite dai vari operatori del settore. Per evitare complicazioni, è consigliabile attivare prima della partenza i profili sui principali network di ricarica presenti sul territorio nazionale e scaricare le relative applicazioni, che consentono di avviare, monitorare e pagare la sessione di ricarica direttamente dal proprio smartphone.

Consigli pratici per ottimizzare il viaggio

Adottare uno stile di guida fluido e regolare, sfruttando la frenata rigenerativa, aiuta a massimizzare l'autonomia della batteria. È utile anche considerare che fattori come la velocità elevata in autostrada, l'uso intensivo del climatizzatore e le temperature esterne molto rigide possono ridurre la percorrenza effettiva. Le soste per la ricarica, soprattutto presso le stazioni veloci, non devono essere viste come una perdita di tempo, ma come un'opportunità. Quei 20-30 minuti possono essere impiegati per sgranchirsi le gambe, bere un caffè, visitare una piccola attrazione nelle vicinanze o semplicemente per godersi una pausa, abbracciando una filosofia di viaggio più rilassata e in armonia con i tempi richiesti dalla tecnologia.